

Prima Guerra Mondiale Tesina

Fare una tesi, o un lavoro di ricerca, è forse la cosa più difficile del mondo. Ma, forse, è anche facile: basta capire precisamente cos'è una tesi, cosa ci chiedono di fare, come comportarsi durante la gestazione del lavoro, come sopravvivere al rito iniziatico della discussione. Basta trovare una corretta intonazione metodologica e una cifra di stile. Basta attrezzarsi di conseguenza. Piccolo manuale di consigli, suggerimenti e qualche regola per arrivare "in forma" alla fine del lavoro, e, soprattutto, prestare la giusta cura alla forma e al contenuto, per far onore al proprio studium, oggetto di ricerca e d'amore.

Il XX secolo, con lo spaventoso numero di vittime provocate da due guerre mondiali e vari genocidi, è stato definito "il secolo più violento della storia", e l'alba del nuovo millennio sembra prefigurare scenari non meno inquietanti, diffondendo ovunque una crescente sensazione di insicurezza e paura. Eppure, anche se può sembrare incredibile, in passato la vita sul nostro pianeta è stata di gran lunga più violenta e spietata, e quella che stiamo vivendo è probabilmente "l'era più pacifica della storia della nostra specie". A sostenere questa tesi in apparenza paradossale e destinata a far discutere è Steven Pinker, il quale dimostra, statistiche alla mano, che il calo della violenza può essere addirittura quantificato. E le cifre che fornisce sono impressionanti. Le guerre tribali hanno causato, in rapporto alla popolazione mondiale del tempo, quasi il decuplo dei morti delle guerre e dei genocidi del Novecento. Il tasso di omicidi nell'Europa medievale era oltre trenta volte quello attuale. Schiavitù, torture, pene atroci ed esecuzioni capitali per futili motivi sono state per millenni ordinaria amministrazione, salvo poi essere bandite, nel volgere di un paio di secoli, dagli ordinamenti giuridici e dalla coscienza collettiva di tutte le nazioni democratiche. Oggi, invece, i conflitti fra paesi sviluppati sono scomparsi, e anche il tributo di sangue di quelli nel Terzo mondo è infinitamente minore rispetto a soli pochi decenni fa. Inoltre, delitti, crimini d'odio, linciaggi, pogrom, stupri, abusi sui minori, crudeltà verso gli animali sono tutti significativamente diminuiti dopo l'emanazione delle prime carte dei diritti dell'età moderna. Ma che cosa ha determinato questo declino della violenza, se nel frattempo la mente e il cuore dell'uomo sono rimasti più o meno gli stessi? Secondo Pinker, tale processo di portata epocale è dovuto al trionfo dei "migliori angeli" della nostra natura (empatia, autocontrollo, moralità e ragione) sui nostri "demoni interiori" (predazione, dominanza, vendetta, sadismo e ideologia), un trionfo reso possibile dalle istanze civilizzatrici su cui l'Occidente ha fondato la propria identità: monopolio statale dell'impiego legittimo della forza, alfabetizzazione, cosmopolitismo, libertà di commercio, "femminizzazione" della società, e un uso sempre più ampio della razionalità nell'agire economico e nel dibattito pubblico. Così, prendere atto della graduale riduzione di tutte le forme di violenza nel corso della storia non solo rende ai nostri occhi il passato meno innocente e il presente meno sinistro, ma ci costringe a ripensare radicalmente le nostre più profonde convinzioni sul progresso, la modernità e la natura umana.

Le casse rurali del Trentino nella Prima Guerra Mondiale
tesina per il corso di Storie regionali del Trentino e del Tirolo : docente Vincenzo Calì
Non mi uccidere Edizioni Piemme

Seminar paper from the year 2001 in the subject Romance Languages - Italian and Sardinian

Studies, grade: 1,3, Milano Lingue (-), 17 entries in the bibliography, language: Italian, abstract: Questa tesina ha lo scopo di descrivere il percorso storico e politico che ha portato alla nascita delle moderne Germania e Italia. Il contesto storico è quello degli anni tra il 1943 e il 1950, dal termine della guerra da cui i due paesi sono usciti sconfitti, fino agli inizi della ripresa economica che ha interessato entrambe le nazioni. E' stato esaminato il diverso modo in cui i due paesi hanno vissuto la "guerra fredda". E per ciascun paese sono stati quindi analizzati i fattori storici che più li hanno caratterizzati e che più hanno influenzato le scelte politiche in quel periodo. Nei primi due capitoli si è posto l'accento sulla storia e sul contesto politico, economico e sociale dei due paesi cercando di seguire gli eventi di quell'epoca in ordine cronologico. Nel capitolo successivo si seguono i passi e le scelte che hanno portato alla stesura della Legge Fondamentale tedesca e della Costituzione Italiana. Si descrivono e confrontano quindi i punti di maggiore novità e importanza dei due testi costituzionali.

Seminar paper from the year 2010 in the subject Romance Languages - Italian and Sardinian Studies, grade: 1,7, Free University of Berlin, language: Italian, abstract: Il Neorealismo è una corrente importante nella storia del Cinema italiano. Ha influenzato il Cinema europeo e in particolare, negli anni Cinquanta e Sessanta, la Nouvelle Vague francese. Con il Cinema Neorealista fanno carriera molti registi, come Luchino Visconti, Roberto Rossellini, Vittorio De Sica, Michelangelo Antonioni e Federico Fellini. In un'epoca in cui il Fascismo e la guerra avevano impoverito la vita della gente, i Neorealisti volevano ricordare con i loro film i difficili problemi politici e sociali, la situazione morale della popolazione ed i cambiamenti nella vita quotidiana in Italia. Il Cinema è stato uno strumento politico. I registi hanno rappresentato al tempo stesso la durezza e la bellezza della vita. Alcuni, come Antonioni, Rossellini o Visconti, si sono avvalsi del paesaggio, nello specifico del paesaggio della Pianura Padana, per rappresentare i loro temi. Questa tesina mostrerà che il paesaggio è stato un elemento importante nel Cinema Neorealista. Nello specifico la tesina si riferisce alla Pianura Padana, attraverso l'esempio di tre film. Il primo capitolo tratterà il Neorealismo in generale, il suo sviluppo, le sue influenze, le sue caratteristiche e i suoi temi. Il secondo capitolo riguarderà il paesaggio della Pianura Padana nel Cinema Neorealista. Verrà chiarito il significato del termine paesaggio e la sua importanza nei film. Infine la tesina mostrerà perché la Pianura Padana è stata un elemento molto importante per il Neorealismo."

"Quasi un diario" nasce come una serie di appunti legati fra loro a mo' di zibaldone dalla coerenza del discorso e dal sottile filo della successione cronologica degli eventi. Riferimenti che spesso nel racconto saltano o vengono a mancare soprattutto perché non è ancora chiaro a Gellner cosa rappresenti quello scritto che sta prendendo forma: solo un primo nucleo di appunti che dovranno poi essere successivamente sgrossati e affinati, oppure un testo che troverà spazio all'interno di quel libro che nel frattempo Gellner sta creando sul vecchio tecnigrafo in legno dello studio con la pazienza e la cura del tipolitografo. Le fotocopie e gli ingrandimenti di foto, documenti, disegni e maschere di testo vengono incollati con cura negli spazi indicati nelle griglie del menabò; le pagine si succedono in lunghi nastri poi ripiegati a fisarmonica a formare il volume. Gellner è sempre stato un grande artigiano, non ha mai spiegato in termini accademici le ragioni del suo fare, ha solo detto: "guarda, così sta meglio" e spostando con le lunghe dita i ritagli e i pezzettini di carta sparsi sul tavolo improvvisamente la pagina acquistava senso ed equilibrio all'interno del discorso narrativo del capitolo. Parlare per immagini era un suo grande dono. La monografia resta sicuramente l'ultima opera di Gellner, non solo per l'eccezionale documentazione, ma soprattutto per la struttura logica e la composizione grafica e architettonica del volume. E' sicuramente la madre di tutte le pubblicazioni che sono uscite successivamente in anni recenti e segna l'inizio per Gellner della "fortuna" in senso rinascimentale o semplicemente di una riappropriazione al mondo degli architetti attraverso le mostre e la pubblicistica che ne è seguita. Il lavoro fatto per la monografia ha però lasciato traccia nello studio: terminata la pubblicazione e ritornati i

materiali dallo stampatore, si trattava di riordinare il tutto, disfando le cartelle provvisorie create per la monografia e ricollocando il materiale nelle cartelle originarie, nel tentativo di ricostituire l'ordine precedente. Un lavoro di archivio che con l'aiuto dei collaboratori di studio più esperti ha impegnato una intera estate ma che ha prodotto almeno un nuovo assetto del materiale secondo una numerazione delle voci del registro ancora in ma non per questo pubblicare. Il diario arriva al 1994 circa e non accenna alle vicende del decennio successivo che vedono Gellner sempre attivo nel suo studio dove in seguito si trasferisce per comodità. "Quando ho costruito questa casa -ripeteva spesso- secondo i principi del raumplanug di Loos non pensavo che tutte quelle scale l'avrebbero trasformata un giorno in prigione". Superate poi le tristi complicazioni legate a un infortunio ("sono inciampato sulla mia presunzione" come poi dirà alludendo ironicamente alle scatole accatastate contenenti i volumi freschi di stampa della monografia sulle quali una sera al buio urta e cade) Gellner trova nuovi stimoli nel ripensare un master plan per il suo villaggio, rimasto "ahimè senza cuore" ovvero privo di quei servizi collettivi tanto voluti assieme a Mattei. Nasce quindi una sorta di laboratorio condotto con il solo scopo di verificare su carta le idee a volte estreme o magari frutto di qualche notte insonne, per poi discutere, valutare, immaginare e alla fine spesso decidere di ricominciare. Il conto alla rovescia è iniziato. Tra 8 giorni, alle 8:30 di mercoledì 17 giugno, partirà la maturità 2020. Per un esame di Stato che, complice la pandemia in atto, sarà ricco di "prime volte". Per tutti. Lo sarà innanzitutto per i 515 mila maturandi italiani - inclusi i 17 mila privatisti che dal 10 luglio svolgeranno la prova preliminare in attesa di essere riconvocati per la sessione suppletiva di settembre - che torneranno in classe dopo 3 mesi e più di lezioni a distanza. Quest'anno, infatti, non ci saranno prove scritte. Niente fascicolo telematico, tracce e "cartuccera" anti-panico, dunque. L'esame sarà esclusivamente orale e, come vedremo ampiamente nelle pagine seguenti, si articolerà in 5 step. Tuttavia, lo scritto non scomparirà del tutto visto che si partirà dalla discussione dell'elaborato che i candidati dovranno inviare via e-mail entro il 13 giugno sulla base della traccia già concordata con il proprio prof della materia di indirizzo (Greco/Latino/Classico o Matematica/Fisica allo Scientifico) entro il 1° giugno. La maturità 2020 sarà ricca di prime volte anche per gli insegnanti che ne hanno avuto un assaggio nelle scorse settimane.

La vita di Evan Birch, docente universitario di filosofia, scorre tranquilla tra la sua adorata famiglia e le lezioni ai suoi studenti cui cerca di inculcare l'amore per la verità. Tutto cambia il giorno in cui la polizia si presenta alla sua porta, ritenendolo responsabile del rapimento di una ragazza. Sembra un'accusa assurda, ma quando nella sua auto viene ritrovato il rossetto della giovane scomparsa, tutti i sospetti sembrano convergere su di lui. Anche la moglie e i figli di Evan cominciano a nutrire dubbi sulla sua innocenza. E mentre la polizia lo sottopone a una serie di interrogatori decisamente non convenzionali, il professor Birch tocca con mano quanto la verità possa essere inafferrabile, tanto da ipotizzare una soluzione estrema: inventare una propria versione e sostenerla strenuamente fino alla fine... Ritmo frenetico e sorprendenti colpi di scena, in una storia in cui colpevolezza e innocenza sono molto più che sottili concetti accademici.

Il primo volume della trilogia di Mirta/Luna

Alle ore 6 di mattina del 4 maggio 1912 un contingente di cinquanta finanzieri, agli ordini del tenente Domenico Tomaselli, sbarcò insieme ai militari delle altre armi e corpi presso Calitea, nell'isola ottomana di Rodi. Era l'inizio della presenza italiana nelle Sporadi meridionali. Da semplice occupazione bellica, con gli anni, essa divenne un

vero e proprio Possedimento, con norme fiscali e doganali sue proprie. In oltre trenta anni di governo italiano in Egeo, la Guardia di Finanza si contraddistinse sempre come segno tangibile d'ordine e di tutela del sistema socio-economico e dell'interesse collettivo. Nonostante il numero esiguo e i molti compiti sussidiari affidati al Corpo nello scacchiere – in pace e in guerra – ufficiali, sottufficiali e guardie dimostrarono un esemplare spirito di servizio oltre che di sacrificio, soprattutto nei duri mesi seguenti l'armistizio del 18 settembre, fino al definitivo rimpatrio, avvenuto il 23 ottobre 1945. Una storia militare finora mai raccontata, ma densa di episodi di caldo eroismo, oltre che di comune e silenzioso quotidiano senso del dovere. GIOVANNI CECINI è nato a Roma nel 1979. Dopo aver prestato servizio quale ufficiale di complemento presso il 157° reggimento di fanteria "Liguria", si è laureato nel 2003 in Storia Militare presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e, nel 2007, in Storia Contemporanea presso la facoltà di Lettere e Filosofia. Ha partecipato alla realizzazione di "Bandiere, Stendardi, Labari e Gagliardetti dei Corpi Militari dello Stato 1860-2006" di Ales e Dell'Uomo (USSME 2008) ed è autore dei volumi "I soldati ebrei di Mussolini" (Mursia 2008), "Il Corpo di Spedizione Italiano in Anatolia 1919-1922" (USSME 2010), "Arrigo Procaccia di religione israelita. Un finanziere nella tempesta delle leggi razziali" (Chillemi 2011), "Arnhem 1944" (Chillemi 2013) e "Militari italiani in Turchia 1919-1923" (USSMD 2014). Collabora con il Museo Storico della Guardia di Finanza, gli Uffici Storici degli Stati Maggiore della Difesa e dell'Esercito, l'Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari Guerra di Liberazione e con numerose riviste, tra cui "Nuova Storia Contemporanea", "Il Secondo Risorgimento d'Italia" e "Uniformi & Armi". Cultore della materia in Storia delle istituzioni militari, Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea presso le facoltà di Scienze Politiche ed Economia dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza". È titolare del sito www.giovannicecini.it

Seminar paper from the year 2007 in the subject Romance Languages - Italian and Sardinian Studies, grade: 2,0, University of Tübingen, language: Italian, abstract: Il tema della presente tesina sono i dialetti italiani nel suo sviluppo dal 1861 fino ad oggi e il confronto dello sviluppo della lingua italiana come lingua nazionale. La prima parte si occupa di una breve storia della lingua italiana. Nella seconda parte, la parte principale, ci si occupa della vitalità dei dialetti italiani odierni. La terza sezione analizza il testo di Gaetano Berruto del 1994. La quarta e ultima sezione di questa tesina presenta i dati statistici del sondaggio ISTAT del 2006 e tenta di dare una risposta alla domanda: in quale direzione vanno i dialetti italiani? Questa tesina ha lo scopo di rispondere alla domanda: "Quanto sono vivi i dialetti italiani oggi?"

Seminar paper from the year 2007 in the subject Politics - International Politics - Region: Eastern Europe, grade: 1,0, University of Bologna, course: Storia ed Istituzioni in Europa Orientale, 21 entries in the bibliography, language: Italian, abstract: Il regime di Aleksandr Lukaschenka e "l'ultima dittatura sul continente europeo" almeno così si dichiara l'unione europea quando si può leggere o sentire nuove notizie sulla Bielorussia. Questa tesina vuole dare un'immagine attuale di questo paese, in cui si è purtroppo sviluppato un sistema politico abbastanza autoritario. Dopo una breve focus sulla storia della Bielorussia dal Rus di Kiev fino alla fine dell'URSS, la tesi vuole analizzare specialmente la politica estera di questo stato che è contemporaneamente piuttosto isolato. La fine del testo cerchi di trovare nuove o vecchie soluzioni per

l'isolamento e magari si potesse immaginare nuove vie per risolvere la miseria della "ultima dittatura europea" questo lavoro è informativo e interessante non solo per studenti delle scienze politiche ma anche per altre persone che s'interessano dell'europa orientale.

[Copyright: 15414c004a6761d42e54998b6213a9a4](#)